



Il pannello con le foto dei morti fucilati all'interno del museo di Sant'Anna

→ **La memoria è un lusso** anche quella degli eccidi nazifascisti. Lo Stato moroso dal 2010

→ **Sono pochi soldi** eppure non si trovano. Ogni anno 50mila persone visitano il parco

Sant'Anna di Stazzema: il governo taglia i fondi E il museo chiude

Il museo che ricorda l'eccidio di Sant'Anna di Stazzema da lunedì prossimo sarà chiuso. Lo ha annunciato il sindaco di Stazzema, Michele Silicani. «Mancano i fondi dello Stato», moroso già da due anni.

FRANCESCO SANGERMANO

FIRENZE

L'ultimo sfregio alla memoria porta in calce la firma del ministro per i beni e le attività culturali Giancarlo Galan. Centomila euro negati (equamente divisi tra il dovuto per il 2010 e il 2011) e il Museo della Resistenza di Sant'Anna di Stazzema che si ritrova costretto a chiudere. Una doccia fredda, l'ennesima, in uno dei luoghi simbolo del dramma per-

petrato in Italia dai nazifascisti.

Era l'alba del 12 agosto 1944, quando tre reparti di SS, accompagnati da fascisti collaborazionisti, salirono a Sant'Anna (località classificata dal comando tedesco "zona bianca" ossia adatta ad accogliere sfollati) mentre un quarto chiudeva ogni via di fuga a valle. Gli uomini del paese si rifugiarono nei boschi

per non essere deportati, mentre donne, vecchi e bambini, sicuri che nulla sarebbe capitato loro in quanto civili inermi restarono nelle loro case. In poco più di tre ore vennero massacrati 560 innocenti, in gran parte bambini, donne e anziani. I nazisti li rastrellarono, li chiusero nelle stalle o nelle cucine delle case, li uccisero con colpi di mitra e bombe a mano, compiendo atti di efferata barbarie. La vittima più giovane, Anna Pardini, aveva solo 20 giorni. Il Parco della Pace, di cui il Museo della Resistenza è il cuore, è stato istituito con la Legge 381 dell'11 dicembre 2000 proprio con l'obiettivo di «mantenere viva la memoria storica di quei tragici eventi ed educare le nuove generazioni ai valori della pace, della giustizia, della collaborazione e del rispetto fra i popoli e gli individui».

PROMESSE DISATTESE

Tutto questo, all'agonizzante governo, sembra non interessare più. Per-

Le donne e il potere:
dalle piazze al palazzo

Assemblea Nazionale
delle Delegate **Fisac Cgil**

Cervia, Hotel Club Dante
9 - 10 - 11 Novembre 2011



10 novembre - tavola rotonda con:
Sarra Chadi, Lucia Goracci, Daniela Occhiali, Sara Ventroni

Coordina Lucia Coppa

Conclude **Susanna Camusso**

11 novembre

Saluto del Segr. Gen. Fisac Cgil
Agostino Megale

